

Relazione alla Competenza)	
Assegnazione specifica per attività di orientamento	€ 240,56
TOTALE	€ 107.679,12

2. Il totale delle risorse finanziarie disponibili per il presente contratto ammonta ad € 107.679,12 (lordo dipendente).

3. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.

CAPO 2 – UTILIZZAZIONE DEL FIS

Art. 28 – Finalizzazione delle risorse del FIS

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale ed i risultati conseguiti.

Art. 29 – Criteri generali per la suddivisione del fondo dell'Istituzione scolastica

1. Le risorse del fondo dell'Istituzione scolastica sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente € 55.798,72 (80% FIS) e per le attività del personale ATA € 13.949,68 (20%).

2. Eventuali somme, impegnate ma non utilizzate, confluiscono nella dotazione contrattuale dell'anno scolastico successivo.

Art. 30 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Eventuali risorse assegnate per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF.

Art. 31 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'art. 16, di cui all'art. 88 del CCNL, il fondo d'Istituto destinato al personale docente è ripartito come segue tra le aree di attività di seguito specificate:

- Area 1: Attività gestionali-organizzative funzionali all'organizzazione, alla gestione e al coordinamento delle attività didattiche € 35.923,00
- Area 2: Attività e progetti funzionali all'attuazione del PTOF € 23.170,00

2. Verificata da parte del Dirigente Scolastico la congruenza delle attività svolte rispetto al POF, la ripartizione delle somme tra i diversi profili del personale ATA avviene come di seguito indicato:

- Personale di segreteria: € 4.000,00
- Collaboratori scolastici: € 9.890,00

3. Il Dirigente Scolastico assegnerà gli incarichi, le attività e le funzioni il più possibile in modo equo, tra il personale avente competenze omogenee e disponibilità, cercando di valorizzare tutto il personale ed evitando possibilmente accentramenti di risorse su poche unità di personale.

4. Per il personale ATA, l'attribuzione degli incarichi specifici non preclude di norma l'accesso al fondo dell'Istituzione Scolastica.

5. La gestione delle risorse spetta al Dirigente Scolastico che avrà cura di pubblicizzare le attività remunerate. Il consuntivo relativo agli incarichi attribuiti e alle attività effettivamente svolte sarà

reso disponibile, dall'Ufficio di Segreteria a ciascuna unità di personale e, nell'ambito del diritto all'informazione, alla RSU della Scuola. Restano fatti salvi i diritti sindacali all'informazione preventiva e successiva.

Art. 32 – Risorse specifiche destinate ai docenti

La quota di risorse specifiche del Fondo, complessivamente disponibili, destinata ai docenti dell'Istituto è pari a € 59.167,55= (Fis € 55.798,72, Residui l'is 2017/18 € 407,55 Aree rischi e processo immigratorio € 2.961,28) e viene ripartita tra l'Area 1 e l'Area 2 secondo le finalità ed il funzionigramma previsti dal PTOF.

Art. 33 - Risorse specifiche destinate ai docenti di cui alla

Area 1: Attività gestionali-organizzative funzionali all'organizzazione, alla gestione e al coordinamento delle attività didattiche

1. La quota di risorse specifiche del fondo destinate al personale docente di cui all'Area 1 ammonta, ai sensi dell'articolo 1 della presente contrattazione ad € 35.923,00= ed è relativa agli incarichi e funzioni di seguito elencati:

ATTIVITÀ	N. DOCENTI	N. MAX ORE ASSEGNATE	IMPORTO FORFETARIO	IMPORTO MAX €
Collaboratore dirigente scuola primaria	1		€ 1.800	1.800,00
Collaboratore dirigente scuola secondaria 1° grado	1		€ 1.800	1.800,00
Coordinatore scuole dell'infanzia	1		€ 1.100,00	1.100,00
Coordinatori di sede	4			2.530,00
	4			1.400,00
	8			2.000,00
Referenti Team docenti Scuola Primaria "C. Angela"	5		€ 250,00	1.250,00
Referente d'Istituto "La scuola in musica"	1		€ 1.400	1.400,00
Referente d'Istituto Progetto "Classe 2.0"	1		€ 800,00	800,00
Referente d'Istituto per la continuità	1		€ 1.000,00	1.000,00
Referente per l'Orientamento	1		€ 800,00	800,00
Referente per il potenziamento linguistico	1		€ 300	300,00
Referente per il potenziamento scientifico-tecnologico	1		€ 300	300,00
Gruppo di gestione scuola secondaria di 1° grado "G. Ferrari"	7	20hx7=140h		2.450,00
Gruppo d'Istituto per l'inclusività	7	4hx7=28h		490,00
Responsabili laboratori informatica	1	18h		315,00
	5	10hx5=50h		875,00
Gruppo coordinamento PTOF/RAV	8	26hx8=208h		3.640,00
Referenti viaggi d'istruzione	2	9hx2=18h		315,00
Tutor docente in anno di prova	4	10hx4=40h		700,00
Tutor docenti in anno di prova percorso FIT	5	25hx5=125		2.188,00
Commissione per la stesura degli orari nella Scuola secondaria di 1° grado	2	30hx2=60h		1.050,00
Coordinatori di classe scuola secondaria	19	10hx19=190h		3.325,00
Referente INVALSI Scuola Primaria	1	28h		490,00
Referente INVALSI Scuola Secondaria	1	16h		280,00
Gruppo gestione sito web	8	15hx8=120h		2.100,00
Addetto stampa per articoli istituto	1	10h		175,00

Responsabili pagina facebook	3	10h x 3 - 30h		525,00
Team digitale	3	10h x 3 - 30h		525,00
TOTALE		19.442,50 (1111h)	€ 16.480,00	C 35.923,00

2. La retribuzione si riferisce ai docenti che svolgono attività gestionali e organizzative sia a carattere continuativo che saltuario.

3. Le ore assegnate a carattere forfetario non sono soggette a rendicontazione ma verranno decurtate proporzionalmente per periodi di assenza superiori a 15 giorni; per le altre ore assegnate si procederà al pagamento di quelle effettivamente prestate e per questo faranno fede i verbali delle relative riunioni ed i registri delle attività aggiuntive, nonché le dichiarazioni individuali degli incarichi e delle ore effettivamente espletate, rese su appositi moduli trasmessi dalla segreteria e che devono essere riconsegnati entro e non oltre il 30 giugno.

**Art. 34 – Risorse specifiche destinate ai docenti di cui alla
Area 2: Attività e progetti funzionali all'attuazione del PTOF**

1. La quota di risorse specifiche del fondo destinate al Personale docente di cui all'Area 2, sia per attività di insegnamento che per attività di coordinamento legate alla macroprogettazione del PTOF, ammonta, ai sensi dell'art. 18 punto 1 della presente contrattazione, ad € 23.170,00 ed è relativa ai progetti di seguito elencati:

PROGETTO	N. MAX ORE DOCENZA ASSEGNATE	N. MAX ORE COORDINAMENTO ASSEGNATE	IMPORTO MAX
ATTIVITA' MOTORIA E SPORTIVA	46	50	2.485,00
LA SCUOLA IN MUSICA	33	477	9.502,50
INFORMATICA: LE NUOVE TECNOLOGIE	22		770,00
UNA SCUOLA TANTE LINGUE	179	16	6.545,00
CULTURA E INTERCULTURA	84	1	2.957,50
SALUTE E BENESSERE	20		700,00
EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' - UNICEF		12	210,00
TOTALE	384h.	556 h.	€ 23.170,00

2. Per le ore assegnate si procederà al pagamento di quelle effettivamente prestate, sulla base delle firme apposte in appositi registri.

Art. 35 – Funzioni strumentali

Le funzioni strumentali (n° 4) deliberate dal collegio dei Docenti prevedono una somma pari ad € 6.878,87, somma che verrà distribuita con una quota pari ad € 1.719,75 = per ogni funzione. Il relativo compenso verrà corrisposto entro il 31 agosto ed è subordinato all'effettivo svolgimento dell'attività.

**Art. 36 - Risorse specifiche destinate ai docenti per
Progetto "Attività motoria e sportiva" (Centro sportivo Scolastico)**

1. La somma di € 1.310,38= verrà utilizzata per finanziare 37 ore di docenza per le attività di pratica sportiva rientranti nella preparazione dei Giochi sportivi studenteschi del Centro Sportivo Scolastico rivolta agli alunni della Scuola Secondaria di 1° grado.

**Art. 37 – Residuo Risorse specifiche destinate ai docenti per
Progetto "Fasce deboli a.s. 2016-2017"**

1. La somma di € 1.507,16= erogata dall'Ufficio Scolastico Regionale nell'ambito della Procedura congiunta "Azioni di sistema a sostegno delle fasce deboli delle Istituzioni Scolastiche Statali del

Piemonte" a.s. 2016-2017, vengono utilizzate rispettivamente per finanziare 43h di docenza per corsi di recupero e approfondimento didattico per alunni con difficoltà di apprendimento e con necessità di alfabetizzazione nell'ambito del Progetto elaborato a livello d'Istituto (P94-Dalla relazione alla competenza) della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di 1° grado.

**Art. 38 – Risorse specifiche destinate ai docenti per
Progetto "Fasce deboli a.s. 2017-2018"**

1. La somma di € 2765,30= erogata dall'Ufficio Scolastico Regionale nell'ambito della Procedura congiunta "Azioni di sistema a sostegno delle fasce deboli delle Istituzioni Scolastiche Statali del Piemonte" a.s. 2017-2018, vengono utilizzate rispettivamente per finanziare 79h di docenza per corsi di recupero e approfondimento didattico per alunni con difficoltà di apprendimento e con necessità di alfabetizzazione nell'ambito del Progetto elaborato a livello d'Istituto (P94-Dalla relazione alla competenza) della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di 1° grado.

**Art. 39 - Risorse specifiche destinate ai docenti per
Attività di orientamento**

1. La somma di € 240,56= verrà utilizzata per finanziare n. 13 ore di coordinamento per la referente per l'Orientamento per le attività svolte per le Scuole Secondarie di 1° grado dell'Istituto

Art. 40 – Risorse umane da utilizzare

- Personale dell'Istituto a tempo determinato ed indeterminato nominato dal Dirigente Scolastico o designato dal collegio dei docenti a ricoprire specifiche funzioni professionali (figure strumentali, collaboratori, ecc) e/o a far parte dei gruppi di lavoro o delle commissioni in cui si articola il collegio medesimo.
- Personale interno in possesso di specifiche competenze documentate che abbia dato disponibilità a svolgere attività di docenza e di coordinamento all'interno dei progetti facenti parte dell'Offerta Formativa del PTOF.

Art. 41 – Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti assegnati, anche il compenso spettante e i termini di pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 42 – Risorse specifiche destinate al personale ATA

1. La quota di risorse specifiche del Fondo, complessivamente disponibili, destinata al personale ATA è pari a € 13.949,68=, è ripartita come segue in relazione ai profili professionali, per compensare l'intensificazione delle prestazioni legate alla complessità dell'organizzazione e degli impegni aggiuntivi finalizzati a supporto progettuale della scuola e all'efficacia e all'efficienza dell'azione amministrativa e didattica
2. Al personale Area B (Profilo professionale Assistente Amministrativo) è assegnata una somma pari ad € 4.000,00 :

ATTIVITÀ	N. PERSONALE	IMPORTO FORFETARIO	IMPORTO MAX
Intensificazione delle prestazioni per complessità dell'organizzazione	2	2.000,00	€ 4.000,00

TOTALE			€ 4.000,00
--------	--	--	------------

3. L'indennità di direzione del DSGA è pari ad € 6.120,00=.

4. Al personale Area A (Collaboratore Scolastico) è assegnata una quota pari a € 9.890,00= per compensare l'intensificazione delle seguenti prestazioni e gli impegni aggiuntivi funzionali all'efficacia ed all'efficienza organizzativa della scuola:

ATTIVITÀ	N. PERSONALE	IMPORTO FORFETARIO	IMPORTO MAX
Intensificazione della prestazione per manifestazioni e concerti della scuola	11	140,00	€ 1.540,00
Intensificazione della prestazione per attività presso la Sede (Open day, impegni collegiali, ecc)	9	600,00	€ 5.400,00
Intensificazione della prestazione per supporto attività gruppo musicale	1	950,00	€ 950,00
Intensificazione della prestazione per la presenza di due collaboratori scolastici su due plessi collocati nello stesso edificio	4	300,00	€ 1.200,00
Intensificazione della prestazione per la presenza di due collaboratori scolastici su due plessi collocati in due edifici diversi	2	400,00	€ 800,00
TOTALE			€ 9.890,00

5. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo e/o come intensificazione della prestazione, non sono soggetti a rendicontazione ai fini della liquidazione del compenso.

7. Le prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico e sentito il parere del Direttore SGA, sono annotate su apposito registro e possono essere recuperate con recuperi compensativi fino ad un massimo di 6 giorni, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 43 – Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNI, da attivare nella istituzione scolastica.

2. Il Dirigente conferisce tali incarichi ai collaboratori scolastici sulla base dei seguenti criteri in ordine di priorità:

- comprovata professionalità specifica
- specifica collocazione nei plessi
- continuità di servizio

3. Tali incarichi vengono finanziati con fondi finalizzati erogati dal MIUR pari ad € 3.642,05 e sono divisi tra n. 8 unità di personale ausiliario.

5. Gli incarichi specifici per il personale ausiliario vengono assegnati a n° 8 collaboratori scolastici, nell'ambito del Piano annuale delle attività per la seguente esigenza: ausilio ai portatori di handicap

Art. 44 – Interruzione delle attività

In caso di interruzione dell'attività, degli incarichi e/o dei progetti, per qualunque causa determinata, il personale sarà retribuito per il servizio effettivamente svolto, compreso tra l'inizio e il termine delle attività, dividendo la somma spettante, anche se espressa in forma forfettaria, per tale periodo.

CAPO 3 – VALORIZZAZIONE DEL MERITO PER IL PERSONALE DOCENTE

Art. 45 - Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente

1. La professionalità del personale docente è valorizzata dal dirigente scolastico in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti al fine della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. c-bis del d.lgs. 165/2001.
2. Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del merito del personale docente per l'a.s. 2018/2019 corrispondono a € 18.217,57
3. I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente sono determinati sulla base dei seguenti criteri generali ai sensi dell'art. 22, c. 4, punto c4 del C.C.N.I.L. comparto istruzione e ricerca 2016-2018:
 - a. i compensi afferenti al bonus sono ripartiti fra i diversi ordini di scuola nella seguente proporzione determinata sulla base dei docenti di ruolo: scuola dell'infanzia 26%, scuola primaria 46% e scuola secondaria di 1° grado 28%;
 - b. al fine di evitare distribuzioni massive o a pioggia del bonus gli assegnatari non potranno superare per ogni ordine di scuola il 25% dei potenziali beneficiari; in caso la quota dei docenti che avanzano domanda sia inferiore a tale percentuale per un ordine di scuola il dirigente potrà assegnare direttamente il bonus fino al raggiungimento del 25% dei beneficiari seguendo autonoma attività istruttoria adeguatamente documentata oppure potrà assegnare le risorse residue agli altri ordini di scuola;
 - c. Per ciascun assegnatario l'assegnazione del bonus può fare riferimento a un solo ambito o a più ambiti di cui al punto precedente.
 - d. Per ogni ordine di scuola si determinerà il numero massimo di beneficiari corrispondenti al 25% che fruiranno della quota di risorse determinata al punto 1 (scuola dell'infanzia 26%, scuola primaria 46%, scuola secondaria di 1° grado 28%). All'interno di ogni ambito di attività determinata dal Comitato di Valutazione per la valorizzazione del merito i compensi verranno erogati ai beneficiari in proporzione ai punteggi conseguiti.
 - e. Il compenso più alto non potrà essere superiore ad € 1.800,00.

TITOLO SESTO- ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA

Art. 46 – Soggetti tutelati

1. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nell'Istituzione scolastica prestano servizio con rapporto di lavoro subordinato.
2. Gli alunni che nelle scuole dipendenti fanno uso di apparecchiature fornite di videoterminali sono equiparati ai soggetti di cui al comma 1 precedente.
3. Sono altresì da ricomprendere anche gli studenti che sono presenti a scuola in orario extracurricolare perché impegnati in attività complementari ivi realizzate.

Art. 47 – Obblighi del Dirigente Scolastico in materia di sicurezza

1. Gli obblighi del Dirigente Scolastico, individuato come Datore di lavoro dal D.M. 292/96, possono così riassumersi:
 - adozione di misure protettive in materia di locali, strumenti, materiali, apparecchiature, videoterminali, ecc.
 - valutazione dei rischi esistenti

- elaborazione del documento di valutazione dei rischi con l'esplicitazione dei criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, il programma dei successivi miglioramenti
- designazione delle figure sensibili, incaricate dell'attuazione delle misure
- formazione e informazione del personale e degli studenti

Art. 48 – Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dei rischi

1. Il Dirigente Scolastico ha provveduto a designare il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione dei rischi esterno in possesso di attitudini e capacità adeguati ed ha sottoscritto a tal fine apposita convenzione.

Art. 49 – Il servizio di prevenzione e protezione

1. Il Dirigente Scolastico ha provveduto ad organizzare in ogni scuola dipendente il servizio di prevenzione e protezione, designando per tale compito, più persone tra i dipendenti, a seconda delle dimensioni e della struttura di ogni plesso.
2. I lavoratori designati per tali compiti sono in numero sufficiente (uno/duo titolari e uno/due supplenti per ogni piano) e sono in possesso delle capacità necessarie e dispongono dei mezzi e dei tempi adeguati per lo svolgimento dei compiti assegnati. I lavoratori designati non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento del loro incarico.

Art. 50 – Il Documento di valutazione dei rischi

1. Il Dirigente Scolastico ha elaborato il documento di valutazione dei rischi delle scuole facenti parte dell'Istituto avvalendosi della collaborazione del Responsabile della prevenzione e protezione dei rischi.

Art. 51 – Tutela sanitaria

1. I lavoratori addetti ad attività per le quali la valutazione dei rischi ha evidenziato un rischio per la salute sono sottoposti a sorveglianza sanitaria.
2. La sorveglianza sanitaria viene effettuata obbligatoriamente per i lavoratori esposti a rischi specifici che la legge individua come particolarmente pericolosi per la salute, quali ad esempio l'esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici ovvero l'uso sistematico di videoterminali per almeno quattro ore al giorno, dedotte le interruzioni, e per l'intera settimana lavorativa.

Art. 52 – Riunione periodica di prevenzione e protezione

1. Il Dirigente Scolastico indice almeno una volta all'anno una riunione di protezione e prevenzione dai rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente, il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, il medico competente, gli Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione e il Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza.
2. Nella riunione il Dirigente sottoporà all'esame dei rappresentanti:
 - il documento sulla sicurezza di tutte le scuole dipendenti
 - l'idoneità dei mezzi di protezione individuale
 - il programma di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute
3. Per ogni riunione di cui sopra verrà redatto apposito verbale

Art. 53 – Rapporti con gli Enti Locali

1. Per gli interventi di tipo strutturale il Dirigente Scolastico rivolge apposita richiesta formale all'Ente locale interessato.
2. In caso di grave ed imminente pericolo il Dirigente Scolastico adotterà tutti i provvedimenti di emergenza resi necessari dalla contingenza e ritenuti opportuni per la salvaguardia della sicurezza dei lavoratori e ne informerà tempestivamente l'Ente locale interessato ed il Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza.

Art. 54– Formazione e Informazione dei lavoratori

1. Il Dirigente Scolastico, nei limiti delle risorse disponibili, realizzerà tutte le attività di informazione e formazione dei dipendenti lavoratori e, ove necessario, degli alunni.
2. L'attività di formazione deve prevedere almeno i sotto elencati contenuti minimi individuati dalla normativa vigente
 - il quadro normativo della sicurezza
 - la responsabilità civile e penale
 - gli organi di vigilanza
 - la tutela assicurativa ed il registro degli infortuni
 - la valutazione dei rischi
 - i rapporti con il Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza
 - i principali rischi e le misure di tutela
 - la prevenzione incendi
 - la prevenzione sanitaria
 - la formazione dei lavoratori

Art. 55 – Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

1. Con riferimento alle attribuzioni del Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza, disciplinate dai D. L. vi 626/94 e 81/2008, le parti concordano quanto segue:
 - a) il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di accesso ai luoghi di lavoro nel rispetto dei limiti previsti dalla Legge. Egli segnala preventivamente al Dirigente le visite che intende effettuare negli ambienti di lavoro; tali visite possono svolgersi congiuntamente con il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione o un addetto da questi incaricato;
 - b) su quelle materie per cui il D. L. vo 81/2008 prevede l'obbligo da parte del Dirigente Scolastico di consultare il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, la consultazione si deve svolgere in modo da garantire la sua effettiva tempestività. Nel corso di tali consultazioni il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza può formulare proposte sugli argomenti oggetto di consultazione. Della consultazione e di quanto discusso si provvederà a redigere apposito verbale nel quale saranno riportate le eventuali proposte fatte dal Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza. Il verbale, sottoscritto dal Dirigente scolastico e dal Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza a testimonianza dell'avvenuta consultazione, sarà depositato agli atti della scuola.
 - c) Il dirigente scolastico consulta il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza tra l'altro sulla designazione degli addetti all'emergenza, sul Piano di valutazione dei rischi, sulla programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione, sull'organizzazione dell'informazione e della formazione.

- d) Il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere le informazioni e la documentazione relative alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione, nonché quelle inerenti le sostanze pericolose, gli impianti, l'organizzazione del lavoro e gli ambienti di lavoro, la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali.
- e) Il Dirigente Scolastico su istanza del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza fornirà tutte le informazioni e la documentazione richiesta; a sua volta il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza farà delle informazioni e della documentazione ricevute un uso strettamente connesso alla sua funzione.
- f) Il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza non può subire pregiudizio alcuno a causa dello svolgimento della propria attività e nei suoi confronti si applicano le tutele previste dalla legge per le rappresentanze sindacali.
- g) Per l'espletamento dei compiti di cui al D. L.vo 81/2008, il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza utilizza appositi permessi orari pari a 40 ore annue; per l'espletamento degli adempimenti previsti dalla normativa succitata, il predetto monte ore e l'attività sono considerati tempo di lavoro.

TITOLO SETTIMO – NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 56 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso in cui si verifichino le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D. Lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.

2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il Dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, quanto segue:

- a) pagamento prioritario di tutte le attività il cui finanziamento è stato previsto con l'acconto del FIS
- b) riduzione dei compensi per le attività il cui pagamento era previsto con il saldo del FIS a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 57 – Natura premiale della retribuzione accessoria

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.

2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

3. *In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 48% di quanto previsto inizialmente.*

Art. 58 – Norma di rinvio

Per tutto quanto non previsto nel presente Contratto decentrato si farà riferimento ai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro, ai Contratti Collettivi nazionali Integrativi e alla normativa vigente in materia.

Il presente accordo si compone di n. 19 pagine.

Per la delegazione di parte Pubblica